

HARMONICON
PAGINE 199, 200, 201

ESTRATTI DA IL DIARIO DI UN DILETTANTE.

25 giugno. Durante i mesi di maggio e giugno, Robert Willis, M.A. F.R.S., un ex studente del Caius College di Cambridge, ha tenuto un corso di lezioni sul Suono, alla Royal Institution, nel quale, oltre ad affermare tutto ciò che era stato finora scoperto nel campo dell'acustica, e illustrare ogni nozione con i più soddisfacenti esperimenti, ha introdotto e spiegato cosa quelle che potrebbero essere considerate come sue scoperte personali, così gettando una nuova luce su argomenti rimasti a lungo nell'oscurità, e quasi sfuggiti all'attenzione di quei filosofi che hanno rivolto la loro attenzione ai vari fenomeni del suono. Queste lezioni, che si dimostreranno sicuramente della massima importanza per l'arte in tutte le sue branche qualora venissero espansive, verranno, si spera, ripetute la prossima stagione, quando Mr. Willis potrà avere un'opportunità di comunicare i risultati degli esperimenti che lui stesso, Mr. Wheatstone, e altri ricercatori coinvolti, stanno portando avanti per chiarire la teoria dell'acustica e per produrre su questo argomento una conoscenza di utilità pratica per al compositore, l'esecutore e il produttore di strumenti. Molto può essere fatto; siamo con tutta probabilità alla vigilia di scoperte che quasi sicuramente estenderanno di molto i limiti dell'arte musicale, laddove non produrranno un cambiamento considerevole in molti dei suoi rami. Il programma di queste lezioni permetterà di avere un'idea della loro natura, e del modo scientifico in cui i vari argomenti sono stati trattati.

[...] Le prove fornite dal signor Willis che i Cinesi, molti secoli fa, possedevano una considerevole conoscenza delle leggi che regolano la vibrazione dell'aria nei tubi, e dell'apporto fornito da lamine metalliche, o lastre sottili, sono state tanto convincenti quanto curiose. A quelle straordinarie persone siamo in debito per i nuovi strumenti introdotti recentemente sotto diversi nomi, come Eolina, Elofono, ecc., la cui origine deriva dall'organo a mano cinese, ovvero un fascio di tubi inseriti in una piccola cassa d'aria, ogni tubo contenente una sottile placca vibrante, identica a quelle recentemente entrate nell'uso.

27 giugno. Un paragrafo apparso nel *Chester Courant* richiede un'urgente spiegazione; è assolutamente terrificante. Devono esserci alcune aggravanti connesse al caso che sono state omesse, altrimenti la punizione è così infinitamente sproporzionata al reato da suscitare allarme in tutto il paese. La dichiarazione recita, 'che il defunto gestore di un teatro minore a Manchester, un certo Mr. Neville, é ora in carcere, anzi ai lavori forzati, per non essere riuscito a pagare una multa di 50 sterline impostagli per aver permesso che un'opera italiana fosse rappresentata nel suo teatro, quando non era stato possibile trovare nessun altro posto adatto a tale scopo! La sua famiglia sta morendo di fame!' Se questo fosse vero, al posto di *Manchester* dovremmo leggere *Marocco*: un tale abuso di potere è più consono al più vile dispotismo del mondo, che a un governo che professa di essere regolato da leggi di giustizia e di umanità.

29 giugno. Il concerto di beneficenza del signor De Bagnis, al quale i signori Lablache e Rubini si sono rifiutati, pare, di esibirsi, avendo deciso di non cantare mai più dove suona il signor

Paganini. Questa determinazione si aggiunge, è scaturita dalla condotta del violinista che i due cantanti considerano tutt'altro che liberale.

30 giugno. Il concerto inglese di Sua Maestà ha avuto luogo ieri sera al palazzo di St. James, nella sala da ballo, nella quale era stata costruita una piattaforma temporanea all'estremità orientale della stanza, appositamente per gli artisti. Il Re e la Regina sono entrati venti minuti prima delle dieci, e furono eseguiti i seguenti brani:

[...]

Paganini: Variazione su 'Nel cor più non mi sento', senza accompagnamento orchestrale.

[...]

Sir. George Smart e il signor Attwood hanno diretto il concerto, e il signor Cramer ha condotto un piccolo gruppo musicale.

É impossibile leggere quanto sopra e non rimanere colpiti da quella che sembra una contraddizione in termini, – un concerto inglese in cui quasi tutta la musica è di compositori stranieri; e, degli esecutori, i due più importanti sono l'uno originario dell'Italia, l'altro della Germania; mentre Braham e Philips, indiscutibilmente i nostri primi cantanti inglesi (potremmo dire i migliori in Europa), sono del tutto omessi! Dov'era, di grazia, Miss Stephens? Come ci rideranno dietro i musicisti all'estero per tutto questo! Come trionferà M. Fétis in un virtuale riconoscimento di giustizia delle sue regole ferree! Com'è possibile! Non c'era un'opera inglese da cui valeva la pena selezionare un brano! Nemmeno una singola canzone inglese che valesse la pena esibire davanti alla corte britannica, mentre Mercantante riesce a ritagliarsi un posto! La nostra musica è davvero caduta in basso!

1° luglio. Il concerto di beneficenza del Mr. Hawes. Paganini si è preso il suo terzo degli incassi lordi, con la sua parte che ammonta a circa 50 sterline; cosicché la parte di Mr. H. era di sole 100 sterline, delle quali ha dovuto detrarre ogni sorta di spesa sostenuta! Il Lord Byron parla di alcuni che 'hanno continuato a migliorare finché non sono morti'. Se tutti i concerti sono destinati a conoscere un simile destino, coloro che li tengono godranno di *benefici* finché non saranno rovinati.

4 luglio. In un giornale francese di rinomata fama è riportato un aneddoto molto curioso su Bonaparte, che mostra non soltanto quanto egli di tanto in tanto si interessasse di questioni che non sembrano essere connesse agli affari di stato, ma anche le sue capacità di distinguere i meriti di una questione, e prontamente prendere una decisione in merito, sebbene del tutto al di fuori delle sue solite occupazioni.

Nel periodo in cui *La Vestale* doveva essere rappresentata all'Opera di Francia, creò una violenta agitazione tra gli attori; non pensavano al poeta Joüy, ma fu il compositore che attirò la loro attenzione; e tutti lottarono per accaparrarsi le parti migliori in quello che era considerato il *capolavoro* di Spontini. Erano stati già persi sei giorni di dibattito nelle coalizioni: nessuno riusciva a farsi sentire nel rumore, e la confusione minacciava di ridurre in rovina il tempio di Polimnia. Napoleone fu informato dei disordini, e scegliendo di accertarsi della causa di tale confusione, chiamò il direttore, il compositore, e il conduttore nel suo gabinetto, dove, alla presenza di alcune signore che aveva convocato a questo grave consiglio (tra le quali la Signorina Stephanie, sua figlia adottiva, e la Signorina La Pagerie, entrambe delle quali aveva fatto sposare con persone di rango), lui stesso esaminò il questione, poi regolò la distribuzione dei personaggi, spiegò come lui avrebbe voluto che si rappresentasse l'opera, particolarmente il trionfo di *Licinio*, l'apparizione del gran sacerdote dopo il

giuramento solenne all'altare, e il colpo di tuono che nel terzo atto annuncia l'approvazione degli dei; e gestì questi problemi così bene, rimuovendo ogni difficoltà, che assicurò ai parigini il divertimento di uno spettacolo del quale lui, con una semplice occhiata, aveva previsto la certa popolarità. 'Napoleone,' continua il giornalista, 'non ha mai sentito niente dispregiativo nei suoi confronti relativamente alla felicità di un popolo che amava, e per la cui gloria si stava preparando.' Il che vuol dire che egli era assai pronto a divertire le loro menti, e impedir loro di sentire con troppa sensibilità i mali che la sua ambizione stava infliggendo loro.

6 luglio.

Una storia è arrivata al circuito dei giornali, che afferma che Paganini, essendo testimone nelle strade di Bologna dei vani tentativi di un povero ragazzo per guadagnarsi qualche centesimo suonando il violino, prese lo strumento dalle sue mani, lo suonò, e in poco tempo ricavò per il girovago una somma che per lui era una piccola fortuna. Questa storia potrebbe essere un parto della fantasia di qualche fan sfegatato; ma io ho sentito un fatto, che presenta il violinista in una luce altrettanto positiva.

C'era un tacito accordo tra i poteri costituiti, di non assumere il conduttore dell'Opera nello stesso ruolo ai concerti di Paganini. Quest'ultimo ne ha sentito parlare, e, insieme a un complimento ben meritato alle abilità del Signor Spagnoletti, domandò che egli fosse immediatamente scritturato per tutti gli spettacoli che lui, il Signor P., avrebbe potuto dare al King's Theatre.

9 luglio. Tale è la scarsità di talenti musicali in America, afferma il *The Observer*, o così grande è la passione per il suo divertimento, che i gruppi musicali dei loro reggimenti danno sempre dei concerti in abbonamento nelle città dove sono acquarterati. 'Le guardie della città di Boston', afferma il *New-York Advertiser*, 'sono partite per la loro marcia verso Filadelfia la mattina del 6, e sono attese in questa città per giovedì.' 'Verranno accompagnate,' dice la *Gazette*, 'dalla band della brigata di Boston, sotto le direttive di un illustre professore, e si pensa che diano un concerto qui e a Philadelphia.'

10 luglio. Un annuncio compare in un giornale di questa data sulla salute del Cancelliere, che è stato dato dal Signor Sindaco durante la grande cena di ieri presso la Mansion House, quando, invece di Lord Brougham ad alzarsi per ringraziare, si è alzato il Signor Paganini, che ha suonato qualcosa con il suo violino. Non sembra che ci sia stato alcun canto corale per l'occasione; sono perciò preoccupato che il "prodigio a una corda" sia addirittura in grado di bandire la nostra unica musica nazionale, i nostri divertenti cori, dalle occasioni pubbliche, e che invece di goderci razionalmente l'armonia della feste – armonia che così tanto aiuta a rendere tali cene tollerabili – in futuro potremmo essere costretti ad ascoltare *una preghiera per corda singola*, o ad un simile accompagnamento appropriato ad una banchetto. L'Ordinario di Newgate forse penserà che io mi stia riferendo ad una cerimonia a cui lui è chiamato a partecipare periodicamente, ma gli assicuro che sto solo facendo riferimento alla *preghiera* di Rossini, che Paganini esegue sulla sua quarta corda.

14 luglio. A proposito di cene e accompagnamenti. Trovo tra i miei promemoria, estratti da qualche giornale, un resoconto sullo spiedo più particolare del mondo intero, quello del Conte di Castel-Maria, un opulento Signore di Treviso. Questo fa ruotare non meno di centotrenta arrosti contemporaneamente, e suona ventiquattro melodie; e qualsiasi cosa suoni corrisponde allo stato di qualcosa che sta cucinando. Così, un cosciotto di montone all'inglese

sarà eccellente alla dodicesima aria; un pollo alla fiamminga sarà succoso alla diciottesima, e così via. Quando il controfiletto è pronto, il motivetto “Oh! L’arrosto di carne” inizia immediatamente – spero, poiché questo non è menzionato nel mio manoscritto.

16 luglio. Non si sente parlar d’altro che di riforma e di prodezze su un’unica corda; le città si dividono tra i due argomenti di discussione. Ma il Signor Paganini deve escogitare presto qualcosa di nuovo, se vuole mantenere alto il livello di interesse nei suoi confronti; arpeggiare su una sola corda è proverbialmente tedioso. Lasciate che gli offra un suggerimento: Cornelius Ketel, un pittore del sedicesimo secolo, si rese famoso mettendo da parte i pennelli e dipingendo con le dita. Tuttavia, poiché l’originalità di questo gesto iniziava a svanire, egli fece ricorso all’utilizzo di altri strumenti, e dipinse con le dita dei piedi. Questo colpo d’ingegno si rivelò un incredibile successo, e attirò nuovamente folle di ammiratori nel suo atelier, le quali, senza dubbio, acquistarono ciò che veniva così prodotto al prezzo stabilito dall’artista. Collins, il rivale di Paganini in tutto ciò che è meraviglioso, sembra aver previsto il mio suggerimento – fa suonare la corda sull’arco. Non so cos’altro possa fare di più l’altro.

18 luglio. Tra le meraviglie musicali del giorno troviamo GIULIO REGONDI, il bambino le cui esibizioni alla chitarra spagnola non sono solamente calcolate per sorprendere, ma per compiacere anche gli intenditori. Questo interessantissimo prodigio, perché questo è il termine giusto per definirlo, che ha compiuto solo il suo ottavo anno, è nato a Lione; sua madre è originaria della Germania, ma suo padre è italiano. Dire che suona con accuratezza e precisione ciò che è difficile, gli rende scarsissima giustizia: alla correttezza sia del ritmo che della melodia, aggiunge un potere d’espressione e una profondità di sentimento che sarebbe ammirabile in un adulto; in lui si mostrano una precocità allo stesso tempo stupefacente e allarmante; poiché quanto spesso tali geni vengono tagliati fuori dall’azione preternaturale della mente, oppure mentalmente esauriti ad un’età in cui l’intelletto delle persone comuni sta iniziando a raggiungere la piena forza!

L’aspetto fisico del quasi infante Giulio suscita un forte sentimento in suo favore. Un bambino ben proporzionato, decisamente grazioso, dal volto animato, le cui lunghe ciocche bionde si arricciano delicatamente sul collo e sulle spalle, e ogni atteggiamento e azione del quale sembravano eleganti per natura, non arte, attrae immediatamente l’interesse dell’osservatore; ma quando tocca la corda, e ne trae toni che per bellezza non sono stati quasi mai superati – quando il suo occhio mostra ciò che il suo cuore sente, è in quell’istante che la nostra ammirazione raggiunge il suo apice, e confessiamo la potenza del genio giovanile.

25 luglio. Ecce iterum Crispinus! Ci risiamo con Paganini! Ha tenuto due concerti a Cheltenham, i quali hanno riscosso un discreto successo; ma, dice un paragrafo da quel luogo, datato al 22 del mese, ‘un incidente spiacevole si è verificato nel pomeriggio di ieri, che ad un certo momento ha assunto un aspetto piuttosto serio. Paganini, nel pubblicizzare i suoi concerti, aveva dichiarato, “che i suoi numerosi impegni avrebbero reso impossibile per lui rimanere oltre il tempo del concerto stesso”; tuttavia, essendosi impegnato a suonare a teatro ieri sera, la sua presenza è stata conseguentemente annunciata. Gli habitués e i visitatori del posto hanno visto ciò come una scorrettezza nei confronti dei regolari Balli sulla Rotonda per Abbonati, specialmente in ragione del fatto che Mr. Jearrad, il proprietario, ha rinunciato ai servizi del suo solito intrattenimento musicale la sera precedente, affinché i talenti di Paganini potessero avere il massimo spazio possibile. Non appena l’intenzione del Signor

Paganini è stata resa nota, i Capitani M. Berkeley e W. L. Lawrence si sono presi la briga di stampare un volantino, tramite il quale invitavano la grande e piccola nobiltà a sostenere gli intrattenimenti della città prestabiliti, patrocinando il ballo della sera precedente, considerandolo semplicemente come un atto di giustizia nei confronti del titolare. L'effetto di ciò è stato assicurare una presenza numerosa al Ballo sulla Rotonda, e una quantità tanto esigua di spettatori a teatro Paganini si è rifiutato di esibirsi. Questo è stato comunicato al pubblico dal gestore, il quale si è detto pronto a restituire i soldi dei biglietti. Invece di ritirarsi silenziosamente, il pubblico si è recato in massa all'hotel Plough, per chiedere a Paganini l'adempimento del suo impegno. Qui si è raccolta in fretta una formidabile folla; e dopo aver minacciato di demolire la casa, e aver strillato accuse contro il prodigio della musica, è riuscita a spaventarlo e a costringerlo ad obbedire; così si è recato a teatro, dove ha eseguito due dei suoi pezzi preferiti con il suo solito successo eclatante. L'esibizione a teatro è avvenuta a prezzi modici. Paganini se n'è andato a mezzanotte, in una carrozza a quattro cavalli, dal Plough in direzione Londra.